

Illustra Professore,

Invece all'ora 3.^h 22 t. m. N.

Di questa mattina seguironsi qui 7 ad 8 onde
sifoniche da formare un leggero terremoto della
durata da 25 a 28 secondi! È il più lungo di
questi io abbia inteso (e sorpassano il centi-
najo). Dopo avervi alquanto riflesso mi resi
a misurarne la durata colla pulsazione!

La direzione d'ogni scossa fu da sudovest a
nordest e viceversa costantemente.

La forza fu leggermente decrescente. Annunziò
60 il grado dei massimi terremoti rovinosi, que-
sto avrebbe cominciato col 3 e terminato col 9. Ma
tre quello del 18 Marzo a. c., come fu sta me
sentito a Vicenza, avrebbe raggiunto il 4; e quello
di Belluno del 29 Giugno 1873, da me sentito ad
Udine, il 6; e qualcuno di Calabria nel 1870-72,
al 7; senza però avere inteso, ma avendo allora di-
continuo sott'occhi le gravi conseguenze del 10, che
fu quello di Casenza di Ottobre 1870, per il quale furono
atterrati a metà 5 a 6 paesi vicinissimi. Crede

sei molto utile tenere conto ^{anche solo} dell'aspetto almeno
profondamente della violenza delle scopre; la cui
stima non sarebbe difficile per chi ne avesse
udito una decina -

Non fu accompagnato da alcun sibilo,
né da rombo, e non portò nessun segno sus-
sultorio, onde stimerci che la sua origine del-
la efere stata molto lontana. Altri notizie
certo l'indicheranno con esattezza.

Ma piace avvertire che anche questa volta,
come da indicai parmi altre fiata, ebbe la ven-
tura di scoprirsi qualche minuto prima.

Anteriormente a questo probabilmente av-
venne qualche scossa appena sospirabile; ma
non ebbe certezza; e quindi non gliela richia-
rai; come ora non l'affermai.

Tali notizie le intuzza per buone a quel
punto che, ella sa io potrei dare senza stru-
menti. A Potenza stessa, ed è deplorabile,
non esiste nemmeno un gabinetto meteorolo-
gico.

Ma sopra bene e mi creda sempre
buon D. S. S.
Carlo Bazzani

Picerno (Potenza)
6 Dicembre 1875

P.S. - Ricordo la sua certezza per
stale, e mi rammento che non fu venuto.
Del tempo così in una guelmente. Sovverei stil-
le! fra breve le manderò la prova recol-
ta di Ott. Mosca.

In un momento ho cominciato a disporre
in piccolo una tavola delle lunghezze
calle, ma non riesce bene, onde non la
continuo. Il modo migliore è quello di se-
gnare i soli contorni; senza cioè batte-
giare il campo, come ho fatto in quella
che le ho mandata. A tempo mi dice
una stampa.